

**Doc. 135 (Manoscritto di Vittorina, databile all'agosto 1972)**

Carissima Chiara [Lubich],

ho avuto la grande gioia di conoscerti attraverso i magnifici "Gen Rosso", con i quali ho trascorso un mese di Paradiso. Grazie di cuore a Dio di tutto, a te ed a loro! Stavo attraversando un periodo difficile; la vita con tutte le sue attività mi aveva travolta, sentivo però forte in me il desiderio di Dio, ma non riuscivo a fermarmi, a pregare, a riflettere... Compivo le mie pratiche di pietà, più per adempiere ai miei doveri, che per Amore, quasi per sentirmi sicura di non cadere in peccato [**cancellato**: che per amore]; mi tuffavo sempre più nel servizio del prossimo come garanzia dell'Amore di Dio, ma mi sentivo sempre più fredda, sino a non essere più capace di amare davvero i fratelli, ma solo di servirli così per dovere (un po' come mi è accaduto nella preghiera). Ora sono felice, perché i tuoi "Gen" mi hanno aiutato a fermarmi, a riflettere, a riscoprire Dio, a sentire Gesù in mezzo, fino a **vivere davvero** la Gioia di Dio in mezzo (durante la Santa Messa celebrata da Don Mario Strada il giorno di Maria Assunta e anche un po' ieri sera). Voglio davvero non mettermi più nell'occasione di perdere questa dimensione divina. La grande grazia che l'Amore Misericordioso mi ha concesso è garanzia, pegno, di un impegno totale e costante; non voglio più perdere Gesù e non voglio più servire i fratelli da sola, ma con Lui e per Lui. Ti prego di aiutarmi, chiedendo anche tu per me a Maria, di rendermi docile al volere divino, capace di svuotarmi e di servire in silenzio ed umiltà chiunque incontri senza alcuna pretesa di risposta; di essere davvero "Mater Amabilis", come mi hanno suggerito i "Gen".

Vorrei mettere nel tuo cuore, perché tu possa presentarla a Gesù e Maria, l'attività che da domani riprenderò con Gesù e solo per Gesù.

Come Assessore dell'infanzia del Comune di Mantova devo seguire le Scuole Materne, circa 3.500 bambini dai 3 ai 6 anni, 100 Insegnanti, 90 bidelle; Colonie Montane invernali con circa 200 ragazzi dai 6 ai 15 anni, campi gioco e CRES estivi, oltre l'attività globale amministrativa del Comune, rapporti con Autorità, Enti, ecc.... ed in particolare seguire le pratiche relative all'adozione di minori, ora ne ho 1 con me in attesa di famiglia.

Come Insegnante elementare lavoro presso l'I.M.P.P. "Casa del Sole" di S. Silvestro Mantova ove sono accolti dalle ore 9 alle ore 16 e 30 per 5 g. la settimana 320 bambini dai 3 ai 22 anni disadattati, subnormali, mongoloidi, epilettici, spastici, sordastri. E' un lavoro meraviglioso se fatto con Maria e Gesù e per loro. Così era nell'ottobre 1966 quando per grazia di Dio iniziai l'opera con quattro mie amiche e circa 40 bambini; ma ora è una croce continua, manca lo spirito per colpa mia. L'opera è da tutti riconosciuta come "opera di Dio"; i miracoli sono molti e stupendi (da 1 padiglione siamo ora a 7 padiglioni avuti tutti miracolosamente, da 40 bambini siamo a 320 ed in 6 anni di attività tutti i minori assistiti hanno avuto ottimi risultati, più di 40 sono stati recuperati totalmente e inseriti nella scuola normale, 25 inseriti già in attività lavorative indipendenti) ma lo spirito d'unione, d'amore tra colleghi: Insegnanti, Medici, Specialisti della riabilitazione si è sempre più incrinato.

Scientificamente l'Istituto non manca di nulla, ci siamo continuamente aggiornati e siamo ricercati e invidiati non solo in Italia, ma anche all'estero; ma l'Amore di Dio che per me è il fondamento e la meta di tutta la nostra attività non c'è, per colpa mia, perché mi sono impegnata molto di più sul piano umano-scientifico-terapeutico che sul piano soprannaturale. Mi sono anche lasciata scoraggiare dalle difficoltà, mi sono vergognata di insistere sull'unione con Dio e di vivere questa unione, dapprima per non umiliare, per non forzare, per non imporre, per lasciare quindi ampia libertà e

così sono entrate Insegnanti statali poco preparate culturalmente, senza o con poca fede e senza spirito di servizio le quali con i Sindacati e la politica, intesa male, sono riuscite a fare un corpo unico che porta avanti solo il discorso del lavoro inteso come assistenza [**cancellato**: a questi bambini] e niente di più. I genitori portano i bambini da noi perché credono che ci sia ancora il **servizio d'amore** dell'inizio e ci deve essere, perché non può diversamente il Signore avere compiuto i miracoli solo per la costruzione dei muri, sono convinta (anche se ora c'è buio pesto) che da domani stando unita con voi, soffrendo tanto, ma possibilmente senza ribellarmi troppo (come faccio sempre) pregando ed amando davvero come voi e con voi, il Signore provvederà per questi bambini. Se io non riesco a sopportare una brutta parola detta dall'Insegnate a uno di questi Bambini; se soffro tanto quando constato che gli specialisti trattano i Bambini come oggetti e non come persone, chissà come devono soffrire Maria e Gesù! Carissima Chiara, vuoi anche tu aiutarmi affinché i bambini che mi affidano (sì, perché sono Presidente di questo Istituto) abbiano da parte di ognuno di noi che opera presso la "Casa del Sole" tutto l'amore che spetta loro, e riusciamo a servire solo Gesù in loro, non per assistenza, o per opera di carità o per servizio sociale..., ma per Vero Amore!?

Prega, perché prima di tutto riesca io a vivere così e perché il Signore mi conceda la gioia di avere accanto qualcuno che sente e vive questa realtà. In questi sei anni di tanto lavoro, con risultati ottimi riconosciuti da tutti credenti e non credenti, sono riuscita a parlare di questa grande mia croce e sentirmi ascoltata e compresa solo ora dai "Gen" perché tutti coloro che mi conoscono qui a Mantova mi dicono (poiché mi vogliono troppo bene) che sono esagerata io, che sono autolesionista, che alla "Casa del Sole" va tutto bene, perché chiunque viene a farci visita sente qualcosa di divino e riceve luce e gioia.

Chiedi al Signore, che la "Casa del Sole" rimanga "Opera Sua" che i Bambini possano conoscere ed amare Gesù attraverso noi (Le Autorità Scolastiche, politiche ed i Sindacati vogliono che la "Casa del Sole" diventi una Scuola come tutte le altre, niente di più).

Se perché si realizzi il piano di Dio debbo offrire la mia vita (l'ho già fatto, sono pronta) o qualcosa di più sono pronta a tutto.

Scusami se ti chiedo tanto, ma lo faccio perché so che sei molto vicina a Maria e a Gesù e così ti sento indegnamente, ma vera sorella. Grazie ancora ed un caro abbraccio da

Vittorina